



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

QUATTORDICESIMA LEGISLATURA

Cagliari,

RACCOMANDATA

PROT.

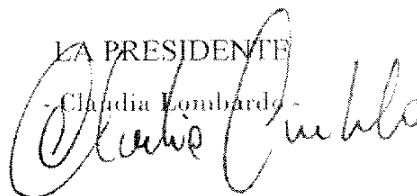
/S.C.

ONOREVOLE PRESIDENTE
DELLA SESTA COMMISSIONE
S E D E

OGGETTO: *PO FESR Sardegna 2007-2013. Direttive Asse IV. Linea di attività 4.2.4.a "Incentivi per la realizzazione di postazioni per la promozione di prodotti locali espressione dell'identità locale". Modifica Direttive e individuazione percorso promozionale. Integrazione Delib. G.R. n. 25/6 del 2013 (P/324)*

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 del Regolamento interno del Consiglio regionale si trasmettono, con preghiera di sottoporli all'esame della Commissione presieduta dalla S.V. Onorevole, gli atti di cui all'oggetto.

Qualora codesta Onorevole Commissione ritenesse utile sentire sull'argomento il parere di altre Commissioni, può richiederlo direttamente.

LA PRESIDENTE
- Claudia Lombardo -


Seguì.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

XIV LEGISLATURA

P/ 324

AL SERVIZIO COMMISSIONI

SEDE

Il Documento

di iniziativa della *Giunta regionale*

concernente:

**PO FESR Sardegna 2007 - 2013. Direttive Asse IV. Linea di attività
4.2.4.1 "Incentivi per la realizzazione di postazioni per la promozione di
prodotti locali espressione dell'identità locale". Modifica Direttive e
individuazione percorso promozionale. Integrazione Delib. G.R. n. 25/6
del 2013**

è assegnato per l'espressione del parere alla **Sesta** Commissione permanente.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA	
- 8 FEB. 2014	
N. 1453	

LA PRESIDENTE
[Signature]



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

Il Presidente

Prot. n. 3467

Cagliari, 7 - FEB 2014



- > Al Presidente del Consiglio Regionale
- > e p.c. All'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio
All'Assessore della programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio
- SEDE

Oggetto: PO FESR Sardegna 2007-2013. Direttive Asse IV. Linea di attività 4.2.4.a "Incentivi per la realizzazione di postazioni per la promozione di prodotti locali espressione dell'identità locale". Modifica Direttive e individuazione percorso promozionale. Integrazione Delib.G.R. n. 25/6 del 2013.

Si trasmette in allegato, per l'esame della competente Commissione consiliare, ai sensi dell'art. 25, comma 4, della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2, copia della deliberazione n. 3/36, relativa all'argomento in oggetto, adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 31 gennaio 2014.

Il Presidente

Ugo Cappellacci

Dir. Gen. Pres.
Dir. Serv. Aff. Ist.
Funz. Istr.

G. Massidda
M. Farina
A. Fumera

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA		
- 8 FEB. 2014		
N. 1453		

SC [C] 6n
se



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Estratto del verbale della Giunta Regionale del 31 gennaio 2014.

Presiede: in assenza del Presidente Ugo Cappellacci, il Vicepresidente Simona De Francisci.

Sono presenti gli Assessori:

Affari generali, personale e riforma della regione	Mario Floris
Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio	Alessandra Zedda
Enti locali, finanze ed urbanistica	Nicolò Rassu
Difesa dell'ambiente	Andrea Mario Biancareddu
Agricoltura e riforma agro-pastorale	Oscar Salvatore Giuseppe Cherchi
Turismo, artigianato e commercio	Luigi Crisponi
Lavori pubblici	Angela Eugenia Nonnis
Industria	Antonio Angelo Liori
Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale	Mariano Ignazio Contu
Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport	Sergio Milia
Igiene e sanità e assistenza sociale	Simona De Francisci
Trasporti	Ugo Cappellacci Assessore ad interim
Assiste il Direttore generale	Gabriella Massidda



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 3/36 DEL 31.1.2014

Oggetto: PO FESR Sardegna 2007-2013. Direttive Asse IV. Linea di attività 4.2.4.a "Incentivi per la realizzazione di postazioni per la promozione di prodotti locali espressione dell'identità locale". Modifica Direttive e individuazione percorso promozionale. Integrazione Delib.G.R. n. 25/6 del 2013.

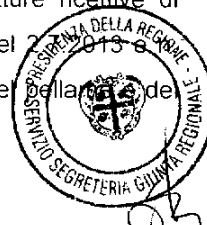
L'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio richiama le deliberazioni n. 25/6 del 2.7.2013 e n. 37/24 del 12.9.2013 con le quali la Giunta regionale ha approvato in via definitiva le Direttive di attuazione del Bando "Studio, progettazione e realizzazione di corner e vetrine anche virtuali per la promozione dell'artigianato artistico regionale da posizionare presso le strutture ricettive di qualità della Sardegna" e l'individuazione del percorso promozionale a valere sul PO FESR 2007/2013, Asse IV, LdA 4.2.4.a "Incentivi per la realizzazione di postazioni per la promozione di prodotti espressione dell'identità locale".

Le suddette direttive prevedevano all'art. 5 "Tipologie degli interventi e spese ammissibili" l'individuazione delle categorie merceologiche dei prodotti dell'artigianato artistico sardo da esporre, senza alcun fine di commercializzazione nelle vetrine, fisiche o virtuali, da ubicare presso le imprese beneficiarie e precisamente: ceramiche, gioielli, tessuti, legno, metalli lavorati e intreccio.

In particolare, il suddetto art. 5 demandava ad apposito avviso l'indicazione con maggior dettaglio delle tipologie merceologiche dei prodotti dell'artigianato artistico alla cui esposizione dovranno essere destinate le vetrine ed il numero minimo di oggetti da esporre.

L'Assessore prosegue evidenziando come in relazione alla promozione dell'artigianato artistico regionale sono rimaste escluse delle categorie merceologiche che sono invece importanti dal punto di vista produttivo e della tipicità dei suoi prodotti quali vetro, pellame e lapideo.

L'Assessore propone pertanto alla Giunta l'approvazione delle integrazioni all'art. 5 delle Direttive di attuazione del Bando "Studio, progettazione e realizzazione di corner e vetrine anche virtuali per la promozione dell'artigianato artistico regionale da posizionare presso le strutture ricettive di qualità della Sardegna" di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 25/6 del 2.7.2013 e n. 37/24 del 12.9.2013, con l'inserimento delle categorie merceologiche del vetro, del pellame e del lapideo.





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 3/36

DEL 31.1.2014

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato e acquisito il parere di coerenza del Direttore del Centro Regionale di Programmazione

DELIBERA

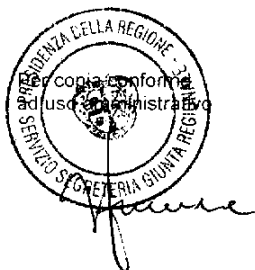
di integrare le Direttive approvate con le deliberazioni della Giunta regionale n. 25/6 del 2.7.2013 e n. 37/24 del 12.9.2013 con l'inserimento, all'art. 5, delle categorie merceologiche del vetro, del pellame e del lapideo, secondo il testo allegato alla presente deliberazione.

Le presenti Direttive, ai sensi dell'art. 25, comma 4, della L.R. n. 2/2007, sono trasmesse al Consiglio regionale per l'espressione del parere da parte della Commissione consiliare competente.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

F.to Gabriella Massidda



Il Vicepresidente

F.to Simona De Francisci



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib. G.R. n. 3/36 del 31.1.2014

DIRETTIVE DI ATTUAZIONE

Linea di Attività 4.2.4.a

"Incentivi per la realizzazione di postazioni per la promozione di prodotti espressione dell'identità locale"

ART. 1

OGGETTO E FINALITÀ DEGLI AIUTI

Le presenti Direttive disciplinano l'intervento previsto dal POR FESR 2007-2013 relativo alla Linea di Attività 4.2.4.a – "Incentivi per la realizzazione di postazioni per la promozione di prodotti locali espressione dell'identità locale", attraverso il quale l'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio intende perseguire l'obiettivo di destagionalizzare i flussi, valorizzare le peculiarità locali e dello sviluppo socioeconomico anche dei territori marginali, integrare le risorse marine con quelle naturalistiche e storico-culturali proprie delle aree interne, sia di tutti i settori economici che costituiscono la catena dell'offerta.

Le presenti Direttive perseguono l'obiettivo globale dell'Asse IV del POR FESR 2007-2013 "Promuovere un uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali e sostenere l'attrattività e competitività del territorio valorizzando le risorse naturali e culturali per sviluppare il turismo sostenibile", l'Obiettivo specifico 4.2 "Sviluppare un'offerta turistica sostenibile di elevata qualità, diversificata nel tempo e nello spazio, basata sull'attrattività del patrimonio naturale, paesaggistico e culturale" e l'obiettivo operativo 4.2.4 "Innescare e sviluppare processi di integrazione creando reti e sinergie tra risorse ambientali, culturali e settori economici".

ART. 2

RIFERIMENTI NORMATIVI

Le presenti Direttive fanno riferimento anche alle disposizioni previste dai seguenti atti normativi:

- Regolamento (CE) 1080/2006 del 5.7.2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11.7.2006 come modificato dal Regolamento (CE) n. 284/2009 del 7.4.2009, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- D.P.R. n. 196 del 3.10.2008 Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e ss.mm.ii¹;

¹ Vedi D.P.R. 5 aprile 2012, n. 98, regolamento recante modifiche al D.P.R. 196/08 (GU n. 161 del 12/07/2012).





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Regolamento (CE) n. 1828/2006 dell'8.12.2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15.12.2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore (de minimis);
- Programma Operativo Regionale Sardegna (PO FESR 2007-2013), Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5728 del 20.11.2007, nella versione modificata approvata con Decisione C(2012)9845 dell'19.12.2012;
- L.R. 29 maggio 2007, n. 2, articolo 25, comma 4 e ss.mm.ii., concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2007);
- L.R. 14 maggio 1984 n. 22 "Norme per la classificazione delle aziende ricettive" e ss.mm.ii.;
- L.R. 20 giugno 1986 n. 35 "Norme in materia di vigilanza regionale sull'attività turistica in Sardegna a modifica ed integrazione della legge regionale 14 maggio 1984, n. 22";
- L.R. 12 agosto 1998 n. 27 "Disciplina delle strutture ricettive extra alberghiere", integrazioni e modifiche alla legge regionale 14 maggio 1984, n. 22, concernente: "Norme per la classificazione delle aziende ricettive" e abrogazione della legge regionale 22 aprile 1987, n. 21;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 19/29 del 14.4.2011 "Programmazione delle linee di attività di competenza dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio".

ART. 3

SOGGETTO ATTUATORE

Alla gestione dell'intervento provvede la società *in house* Sardegna Impresa e Sviluppo - BIC Sardegna S.p.A.

ART. 4

SOGGETTI BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Possono beneficiare degli aiuti le Grandi Imprese e le PMI regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese aventi localizzazione produttiva in Sardegna operanti in uno dei seguenti settori della classificazione ISTAT ATECO 2007:

- 55.10.00 Alberghi.
- 55.20.10 Villaggi Turistici.
- 52.23.00 Attività dei servizi connessi al trasporto aereo
- 52.22.09 Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua.

Le imprese beneficiarie devono gestire aziende ricettive classificate ai sensi dalla L.R. n. 22/1984 e ss.mm.ii. come "alberghi", "villaggi albergo", "alberghi diffusi", "alberghi residenziali" (3, 4 o 5 stelle) oppure in alternativa gestire aeroporti aperti al traffico dei civili o porti e porti turistici.

Inoltre gli alberghi e le strutture ricettive, per essere ammissibili:





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- devono garantire un periodo di apertura annuale della struttura ricettiva oggetto dell'intervento di almeno 5 mesi;
- devono trovarsi in regime di contabilità ordinaria, ad eccezione delle micro imprese che sono ammissibili alle agevolazioni anche se operano in regime di contabilità semplificata;
- devono operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi.

Sono escluse dagli aiuti le imprese operanti nei settori "pesca" e "acquacoltura" (di cui al Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio), "costruzione navale", "industria carboniera", "siderurgia" e "fibre sintetiche".

Sono altresì escluse le imprese destinatarie, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dalla Regione Autonoma della Sardegna, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce. Gli aiuti non vengono concessi a favore di attività connesse con l'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti erogati in funzione dei quantitativi esportati, con la costituzione e gestione di una rete di distribuzione o con altre spese correnti attinenti all'attività di esportazione. Non vengono, inoltre, concessi aiuti subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto a prodotti d'importazione.

Gli aiuti di cui alle presenti Direttive non possono essere concessi ad imprese in difficoltà come definite dagli Orientamenti Comunitari per il salvataggio e la ristrutturazione d'impresa in difficoltà (GUUE C/244/2 dell'1.10.2004) né a quelle destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune (D.P.C.M. n. 160/2007).

ART. 5

TIPOLOGIE DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

L'intervento prevede la concessione di aiuti per la progettazione, realizzazione e installazione di corner o vetrine, fisiche o virtuali, elaborati nel rispetto dei modelli resi disponibili dall'Assessorato, da ubicare presso le imprese beneficiarie e da destinare, per un periodo minimo pari a 5 anni dalla data di ammissione a contributo, alla sola esposizione dei prodotti dell'artigianato artistico sardo, ovvero le produzioni e le opere di elevato pregio estetico ispirate a forme, modelli, disegni, decori, stili tipici delle tradizioni locali sarde, senza alcun fine di commercializzazione.

Le categorie merceologiche interessate sono le ceramiche, i gioielli, i tessuti, il legno, i metalli lavorati, l'intreccio, **il vetro, il pellame e il lapideo**. L'Avviso indicherà con maggior dettaglio le tipologie merceologiche dei prodotti dell'artigianato artistico alla cui esposizione dovranno essere destinate le vetrine ed il numero minimo di oggetti da esporre.

Autori dei suddetti prodotti potranno essere unicamente soggetti iscritti all'albo degli artigiani presso una delle sedi camerali della Regione Autonoma della Sardegna. Non è oggetto di contributo l'acquisto o noleggio dei prodotti da esporre.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Gli investimenti ammissibili possono riguardare una o più unità produttive di cui le imprese proponenti dovranno dimostrare la piena disponibilità; ogni impresa deve proporre un'unica domanda di agevolazione anche se riferita a più unità produttive.

Gli aiuti consistono in contributi in conto capitale per le seguenti tipologie di spesa:

- spese per la progettazione delle vetrine fisiche e/o virtuali e per l'adeguamento dei locali destinati ad ospitare la vetrina entro un importo pari al 10% dei costi complessivi proposti;
- investimenti, materiali ed immateriali, per la realizzazione e acquisto delle vetrine entro un importo pari al 90% dei costi complessivi proposti.

Le spese ammissibili devono essere sostenute entro e non oltre 3 mesi dalla data del provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni, salvo proroga di 2 mesi da concedersi una sola volta per comprovati motivi dietro esplicita richiesta dell'impresa.

Sono ammissibili le spese sostenute a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda.

ART. 6

FORMA E INTENSITÀ DELL'AUTO

Gli aiuti sono concessi ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore "de minimis", nella forma di contributo in conto capitale nei limiti delle intensità del 90% dei costi ritenuti ammissibili in fase di valutazione. Il contributo non potrà comunque essere superiore ad € 20.000.

Il beneficiario deve apportare un contributo finanziario pari almeno al 10% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico.

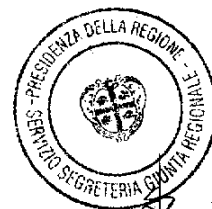
Il contributo non è cumulabile con altri aiuti regionali, nazionali, e comunitari aventi identica finalità a favore delle stesse spese ammissibili.

ART. 7

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

L'intervento regionale si attua a sportello attraverso una procedura valutativa a sportello.

Successivamente all'entrata in vigore delle presenti Direttive, verranno disciplinati con apposito Avviso da pubblicarsi sul sito internet della Regione Sardegna e sul BURAS, i termini e le modalità operative per la presentazione delle domande. Non saranno considerati ammissibili alle agevolazioni i programmi di investimento i cui lavori siano stati avviati prima della presentazione della domanda di agevolazione.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ART.8

PROCEDURA ISTRUTTORIA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le domande sono esaminate dal Soggetto Attuatore che ne verifica l'ammissibilità formale; le domande che superano la verifica di ammissibilità sono sottoposte a valutazione di merito effettuata applicando i seguenti criteri di valutazione che verranno analiticamente indicati nell'Avviso pubblico:

- I. La Coerenza dell'operazione.
- II. L'Efficacia dell'operazione.
- III. L'Efficienza dell'operazione.
- IV. L'Utilità dell'operazione.
- V. La Sostenibilità/Durabilità dell'operazione.

I punteggi da attribuire agli indicatori relativi a ciascun criterio di valutazione ed i relativi pesi saranno definiti nell'Avviso pubblico. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. L'Avviso indicherà il punteggio minimo necessario perché la domanda possa essere dichiarata ammissibile all'agevolazione.

ART. 9

CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

La concessione delle agevolazioni avviene sulla base della presentazione temporale delle istanze sino ad esaurimento delle risorse disponibili; la Regione si riserva - anche per il tramite del soggetto attuatore - di comunicare al richiedente, entro 15 giorni dalla presentazione della domanda effettuata nei termini previsti, l'eventuale impossibilità di procedere all'istruttoria della stessa per esaurimento dei fondi disponibili

Il provvedimento di concessione prevede, in particolare, l'assunzione dei seguenti obblighi per l'impresa beneficiaria, pena la revoca del contributo e conseguente rimborso delle somme percepite maggiorate degli interessi al tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione Europea vigente alla data di emissione del provvedimento stesso:

- l'impegno a mantenere nell'attivo dell'impresa e nella struttura beneficiaria dell'aiuto, per un periodo di almeno 5 anni dalla data di conclusione del programma di investimento, i beni ammessi alle agevolazioni;
- l'obbligo di applicare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e dei contratti collettivi nazionali;
- l'obbligo di ultimare l'iniziativa entro 3 mesi dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione provvisoria;
- l'impegno da parte del beneficiario ad apportare un contributo finanziario al programma di investimento pari almeno al 10% dell'investimento ritenuto ammissibile, attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico;

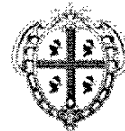




UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- l'impegno a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzioni o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti di carattere giudiziario (civile, penale o amministrativo), che dovessero interessare l'operazione cofinanziata.

Il beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo delle Autorità del POR e di quelle nazionali e comunitarie. Le imprese hanno l'obbligo di conservare, presso le proprie sedi legali o presso il proprio domicilio e per un periodo pari a cinque anni successivi alla chiusura del POR FESR 2007-2013, la relativa documentazione che, a richiesta, dovrà essere trasmessa all'Amministrazione regionale nell'esercizio dell'attività di controllo.

Ulteriori obblighi potranno essere previsti dall'Avviso pubblico.

ART. 10

EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI, MONITORAGGIO E CONTROLLO

Le agevolazioni sono erogate subordinatamente all'effettiva realizzazione degli investimenti ritenuti ammissibili e sulla base della documentazione di spesa presentata; la documentazione di spesa per le erogazioni del contributo in conto capitale deve consistere in fatture o documenti fiscalmente regolari, rilasciati in originale e debitamente quietanzati.

Una quota, fino ad un massimo del 50% del contributo ammissibile, può essere erogata a titolo di anticipazione, previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta.

L'ammontare del contributo a saldo verrà calcolato, una volta accertata la congruità della dichiarazione finale di spesa e della relativa documentazione, detraendo dall'ammontare del contributo spettante all'azienda l'importo dell'acconto eventualmente erogato.

ART. 11

REVOCA DELL'AGEVOLAZIONE

L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nelle presenti Direttive, nel bando e nel provvedimento di concessione determina la revoca da parte dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato dei relativi interessi al tasso di riferimento vigente alla data di emissione dello stesso provvedimento di revoca.

ART. 12

DURATA DEL REGIME D'AIUTO

Le presenti Direttive di Attuazione restano in vigore fino al 31 dicembre 2013 fatte salve eventuali proroghe o deroghe concesse dalla Commissione Europea.

